

**Il caso****Silenzio** Lo stabile di via Cavour teatro dell'incidente (Biasioli)

## Chiusi in ascensore per 7 ore Coppia salvata a notte fonda

ROVIGO — Sono rimasti chiusi per sette ore e mezza in ascensore, guastatosi. Protagonisti della disavventura iniziata l'altra sera verso le 20 sono stati l'avvocato rodigino Elisabetta Ponzetti e il suo compagno milanese. La coppia stava uscendo dall'appartamento della professionista al terzo piano di uno stabile di via Cavour, con uffici e case sfitte, e ha preso l'ascensore per andare a cena. Qualcosa però è andato storto. «Ho subito notato che non si era chiuso bene - racconta l'avvocato - e siamo rimasti bloccati. Il mio compagno ha tentato di uscire forzando le porte, ma non c'è stato niente da fare: erano incastrate». Il legale e il fidanzato si sono accorti che nessuno dei due aveva il cellulare con sé e si sono attaccati alla sirena dell'allarme e a gridare. «Abbiamo premuto quel bottone - riprende Ponzetti - centinaia di volte. Poi abbiamo gridato, io dalla tromba dell'ascensore e il mio compagno verso l'esterno: tutto inutile». A quell'ora lo stabile era disabitato e l'allarme poteva essere sentito solo all'interno. Per i vigili del fuoco, poi, i cellulari non sarebbero serviti perché non c'era campo nell'ascensore. Intanto le ore passavano e, riprende l'avvocato, «noi avevamo sempre più freddo anche se per fortuna non abbiamo mai accusato malori o altro». Le richieste di aiuto sono proseguite fino a notte fonda quando, spiega il legale, «abbiamo cessato di sentire rumori esterni. Anche se ormai eravamo pronti a passare la notte in ascensore, non ci siamo demoralizzati e abbiamo continuato a



urlare». A sentirli è stato il gestore del bar «Canevone»: sul retro stava pulendo il locale. Verso le 3.30 è arrivata una pattuglia della Volante che, con i vigili del fuoco, ha liberato la coppia. «Eravamo stanchissimi - conclude il racconto Elisabetta Ponzetti - ma non c'è stato bisogno dell'ambulanza. Ora però voglio andare fino in fondo a questa vicenda».

**Antonio Andreotti**